



Città
metropolitana
di Milano



**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Rep. n. 32/2021

Fascicolo 9.3/2018/187

Oggetto: Ratifica ai sensi del comma 3 art. 9 del Regolamento del parco del Decreto n. 3/2021 della Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 180215 /2021/9.3/2018/187 del 15 novembre 2021, avente ad oggetto: “Approvazione in via tecnica del progetto di interventi di piantagione in Comune di Cornaredo in attuazione del Protocollo d’Intesa finalizzato all’incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami, sottoscritto da Città Metropolitana di Milano, Parco nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e relativo parere ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano” (*Deliberazione immediatamente eseguibile*)

Addì 1 dicembre 2021 alle ore 16.00, previa apposita convocazione, si è riunito il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano convocato in Video conferenza.

Presidente del Parco Agricolo Sud Milano Michela Palestra

Consiglieri Direttivo Parco Agricolo Sud Milano in carica

1) Pantaleo Rosario (Vice Presidente)	6) Del Ben Daniele
2) Aquilani Renato	7) Duré Luca
3) Branca Paolo	8) Festa Paolo
4) Cocucci Vera Fiammetta Silvana Solange Assente	9) Olivero Dario
5) Colombo Linda	10) Uguccioni Beatrice Luigia Elena

Presiede il Presidente Michela Palestra, assistita dal Segretario Generale, Dott. Antonio Sebastiano Purcaro
E' altresì presente il Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Dott. Emilio De Vita

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

VISTA la proposta di deliberazione redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*”;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37, comma 2, dispone che “*la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano*”;

Visto il decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 89/2021 del 20/04/2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";

- Delibera Rep. n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;

- VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: “Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023” e successive modifiche e integrazioni;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- di approvare l'allegato Decreto composto da n. 39 pagine;
- di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali.

Oggetto: Ratifica ai sensi del comma 3 art. 9 del Regolamento del parco del Decreto n. 3/2021 della Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 180215 /2021/9.3/2018/187 del 15 novembre 2021, avente ad oggetto: “Approvazione in via tecnica del progetto di interventi di piantagione in Comune di Cornaredo in attuazione del Protocollo d’Intesa finalizzato all’incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami, sottoscritto da Città Metropolitana di Milano, Parco nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e relativo parere ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano” (*Deliberazione immediatamente eseguibile*)

RELAZIONE TECNICA:

La L. R. n. 16 del 2007, “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi” che ha abrogato e sostituito la legge regionale n. 24 del 1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano e che prevede che la sua gestione è affidata alla Provincia di Milano, oggi Città metropolitana, indica all’art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, “la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani” e “l’equilibrio ecologico dell’area metropolitana”;

Dal 1 gennaio 2015, in attuazione n. 56 del 2014, “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” all’art. 1 comma 47 si prescrive che la Città metropolitana di Milano, è subentrata alla Provincia omonima e lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, all’art. 37 comma 2) dispone che : “La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano”

Il Sindaco Metropolitan con Decreto Sindacale n. 267/2016 del 28 ottobre 2016 atti n. 251621/1.18/2016/6, ha delegato alla Funzione di Presidente del Parco Agricolo sud Milano la Consigliera Michela Palestra;

Il progetto Forestami è un progetto promosso nel 2018 da Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, con la sottoscrizione di un Protocollo d’Intesa approvato dal Consiglio Direttivo, con Delibera n. 15/2018 in data 5 giugno 2018, nato da una ricerca del Politecnico di Milano grazie al sostegno di Fondazione Falck e FS Sistemi Urbani.

Gli obiettivi del progetto prevedono la piantagione di 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 nel territorio della Città metropolitana di Milano e gli interventi sono finalizzati ad incrementare il livello di naturalità dell’area metropolitana e la qualità degli spazi urbani, ma anche aumentare la resilienza del territorio metropolitan rispetto agli stress ambientali ed agli effetti del riscaldamento climatico.

In data 31 dicembre 2019 è stato sottoscritto il Regolamento del Fondo Forestami tra Fondo Forestami e Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Onlus. Il regolamento del Fondo Forestami nel contesto istituzionale delineato ha la finalità di sostenere la realizzazione del progetto di forestazione mediante il ricorso a risorse private terze ed in collaborazione con gli Enti pubblici e privati di volta in volta coinvolti mentre l’utilizzo dei fondi raccolti avviene mediante erogazioni dirette a specifiche iniziative ritenute coerenti con il Progetto di Forestazione.

In data 11 novembre 2020, con delibera del Consiglio Direttivo n. 23/2020, il Parco Agricolo Sud Milano ha approvato il Protocollo d’Intesa finalizzato all’incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami, con esso si regolano i rapporti tra i primi 20 Comuni di Città metropolitana (Carpiano, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Cornaredo, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Locate di Triulzi, Melegnano, Melzo, Pioltello, Paullo, Rho, San Zenone al Lambro, Segrate, Settimo Milanese, Trezzano, Vimodrone, Vizzolo Predabissi), ERSAF, Parco Nord Milano e Parco Agricolo Sud Milano, sui cui territori è stato possibile elaborare delle schede progettuali pilota, in relazione alle finalità generali del progetto, alla condivisione degli obiettivi e delle strategie indicate nelle premesse del presente documento.

In attuazione di tale Protocollo d’Intesa il Parco Agricolo Sud Milano ha elaborato in collaborazione con ERSAF un progetto di rimboschimento per la piantagione di 660 piante autoctone tra alberi e arbusti autoctoni e certificati, comprensivo di cinque anni di cure colturali nelle aree di proprietà di Città metropolitana ricadenti in Comune di Cornaredo. La proposta progettuale è stata approvata in data 8 ottobre 2021 dal Comitato Scientifico di Forestami e finanziata con un contributo da parte della Fondazione di Comunità che gestisce le

donazioni del Fondo Forestami, la cui comunicazione è pervenuta al Parco in data 5 novembre 2021 atti prot. n. 172179.

Il progetto in esame è stato redatto con lo scopo di sviluppare un progetto di riduzione ed assorbimento delle emissioni di CO₂, tramite interventi di imboscamento e la creazione di aree verdi nel territorio del Comune di Cornaredo, nell'ambito dell'iniziativa Forestami e risulta composto dai seguenti elaborati:

1. relazione tecnica
2. computo metrico e quadro economico
3. cronoprogramma
4. Tav. 1 – stato di fatto
5. Tav. 2 - planimetria di progetto

L'area interessata dall'intervento è di 0,809 ettari e si sviluppa al margine del perimetro del parco, all'interno di un'area già strutturata dal punto di vista vegetazionale ed indirizzata alla fruizione ricreativa da parte degli abitanti residenti nell'area. Vista la natura dell'area, l'intervento è stato progettato come azione di miglioramento e rafforzamento del verde già esistente. Verrà realizzata una siepe forestale su tre file, utilizzando esclusivamente essenze arbustive, con un sesto d'impianto medio compreso fra 1,0 m sulla fila x 1,5 m tra le file, tale da consentire le irrigazioni di soccorso e gli sfalci dell'erba. Per un più razionale sfruttamento dello spazio da parte delle chiome sarà preferito il modulo tendenziale a quinconcia rispetto a quello per linee parallele, in modo da rendere l'impianto quanto più naturaliforme possibile. Verranno inoltre messe a dimora 60 piante a pronto effetto con lo scopo di effettuare un miglioramento forestale. Tutte le specie vegetali utilizzate sono di tipo autoctono e saranno certificate. Le specie autoctone ed i loro quantitativi, utilizzati per l'intervento sono composti come riportato di seguito:

ELENCO SPECIE UTILIZZATE E QUANTITA'				
Piante a pronto effetto				
	Nome Latino	Nome comune	quantità	%
1	<i>Quercus robur</i>	Farnia	20	33%
2	<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino maggiore	20	33%
3	<i>Tilia cordata</i>	Tiglio	20	33%
Totale			60	100%
Arbusti specie dominanti				
				%
1	<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo	60	10%
2	<i>Euonymus europaeus</i>	Evonimo	60	10%
3	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro	48	8%
4	<i>Frangula alnus</i>	Frangula	48	8%
5	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	60	10%
6	<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo	48	8%
7	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	60	10%
8	<i>Viburnum opulus</i>	Viburno	60	10%
9	<i>Viburnum lantana</i>	Viburno	48	8%
10	<i>Rhamnus cathartica</i>	Spino cervino	48	8%
11	<i>Rosa canina</i>	Rosa canina	60	10%
Totale			600	100%
TOTALE			660	

L'intervento ricade in un'area classificata come "Territori di collegamento tra città e campagna.

Fruizione" (art. 27 delle NTA del PTC del Parco), e l'allegato B alle norme del PTC, individua in quest'area il comparto di fruizione classificato come b) interamente ricadente in comune di Cornaredo i cui orientamenti e indirizzi sono: " *Il completamento degli impianti sportivi con spazi attrezzati per la ricreazione..... con una destinazione massima del 50% per parchi e zone attrezzate, secondo quanto previsto dall'Art. 35*", che al comma 3) lettera a) prevede: " *che i complessi boscati naturali o artificiali siano soggetti alle norme generali sulla tutela della vegetazione previsti dall'art. 20 del PTC e che l'eventuale nuovo impianto di bosco è effettuato con vegetazione autoctona mista arborea e arbustiva*".

Alla luce di quanto esposto il progetto esecutivo relativo all'intervento progettato per il Comune di Cornaredo contribuisce al raggiungimento delle finalità del Parco, stabilite all'art. 16 " Norme generali di tutela ambientale – paesaggistica" e all'art. 20 "Norme generali di tutela della vegetazione ed equipaggiamento naturale del paesaggio agrario", promuovendo un generale miglioramento della qualità del paesaggio, del

valore ecologico dell'area, inserendo nuove specie arboree ed arbustive che incrementano il patrimonio floristico – vegetazionale complessivo dell'area e intervenendo al miglioramento del margine urbano favorendo una migliore integrazione con le aree esterne al parco stesse, oltreché contribuire ad una migliore fruizione dell'area in oggetto.

Il decreto proposto per la ratifica, approva il progetto definitivo – esecutivo di interventi di miglioramento e rimboschimento nel Comune di Cornaredo e contestualmente esprimere parere favorevole rispetto ai contenuti delle NTA del PTC del Parco per la realizzazione dello stesso, sviluppato nell'ambito del progetto Forestami.

Considerato che ai sensi dell'art. 163 comma 3 della L.R. n.16/2007 e dell'art. 9 comma 3 del Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, il Presidente del Parco Agricolo Sud Milano può emanare decreti d'urgenza, con la presente delibera si sottopone al Consiglio Direttivo la ratifica del Decreto n. 3/2021 atti n. 180215 /2021/9.3/2018/187 avente ad oggetto: “Approvazione in via tecnica del progetto di interventi di piantagione in Comune di Cornaredo in attuazione del Protocollo d'Intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami, sottoscritto da Città Metropolitana di Milano, Parco nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e relativo parere ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano“ a seguito della necessità di poter candidare il progetto e accettare il contributo assegnato da parte di Fondazione di Comunità e al contempo poter rispettare i tempi naturali dati dalla stagione agronomica opportuna per poter avviare le piantagioni.

In funzione del combinato disposto dell'art.162 della L.R. n. 16 del 16 luglio 2007 e dell'art. 7 comma 4 del summenzionato Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, il Consiglio Direttivo “ratifica i provvedimenti assunti in via d'urgenza dal Presidente” .

Per il presente provvedimento si richiede l'immediata eseguibilità, al fine di completare la procedura di accettazione del contributo presso Fondazione di Comunità e al contempo poter dar luogo agli interventi di piantagione progettati entro la stagione agronomica opportuna.

Considerato che il presente atto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, non è dovuto pertanto il parere di regolarità contabile.

Per il presente atto non dovrà essere richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data 25.11.2021

Referenti istruttoria:

Dott.ssa Maria Pia Sparla

Arch. Alessandro Caramellino

Il Direttore ad Interim del Settore
Parco Agricolo Sud Milano
Dott. *Emilio De Vita*

(Ai sensi dell'Art.49 del T. U. Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi)

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000
e del D.lgs. 82/2005 e rispettive norme collegat*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:**IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

Vista la L.R. 30/11/1983, n. 86 *“Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la L.R. 23/04/1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella L.R. 16/07/2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con D.G.R. 03/08/2000 n.7/818.

Richiamato l'art. 1 comma 47 della legge n. 56 del 2014, *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dalla Conferenza metropolitana dei Sindaci con deliberazione n. 2/2014 del 22.12.2014, successivamente modificato con Deliberazione n. 6/2018 del 25/09/2018, che all'art. 37 comma 2) dispone : *“La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”*

Richiamato l'art. 163 comma 3 della L.R. n.16/2007 e l'art. 9 comma 3 del Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, che prevedono che il Presidente del Parco Agricolo sud Milano possa in caso di necessità adottare atti, e richiamato l'art.162 della L.R. n. 16 del 16 luglio 2007 e l'art. 7 comma 4 del summenzionato Regolamento del Parco Agricolo sud Milano, in cui si dice che il Consiglio Direttivo *“ratifica i provvedimenti assunti in via d’urgenza dal Presidente”*;

Vista la relazione tecnica che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano in data 17/09/2021 ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000;

Visti:

- il D.lgs. 18/08/2000, n. 267 *“Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”*;
- la Legge 07/04/2014, n. 56 *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- lo Statuto della Città Metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi vigente;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G 89/2021 del 20/04/2021 avente ad oggetto *“Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e contestuale variazione al bilancio”*;

- il decreto del Sindaco metropolitano R.G 92/2021 del 22/04/2021 avente ad oggetto "Convalida proprio precedente Decreto R.G. n. 89/2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";
- la Delibera del Consiglio metropolitano n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";
- la Delibera del Consiglio metropolitano n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;
- il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;

Udito l'intervento dei Consiglieri;

con voti favorevoli 10, contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge;

DELIBERA

1. di ratificare ai sensi del comma 3 art. 9 del Regolamento del parco il Decreto n. 3/2021 della Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n.180215/2021/9.3/2018/187 del 15 novembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione in via tecnica del progetto di interventi di piantagione in Comune di Cornaredo in attuazione del Protocollo d'Intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami, sottoscritto da Città Metropolitana di Milano, Parco nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e relativo parere ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano" allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale;
2. di demandare al Direttore ad interim del Settore Parco Agricolo Sud Milano all'adozione di tutti gli atti di gestione necessari e conseguenti il presente provvedimento, nei limiti di quanto deliberato;
3. di trasmettere copia della presente delibera a Fondazione di Comunità e al Comune di Cornaredo;
4. di prendere atto che il presente atto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che la presente delibera non rientra tra le tipologie di atti per cui è richiesta la pubblicazione in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
6. di dare atto che il presente provvedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica;
7. l'immediata eseguibilità del presente atto, al fine di completare la procedura di accettazione del contributo presso Fondazione di Comunità e al contempo poter dar luogo agli interventi di piantagione progettati entro la stagione agronomica opportuna.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

- rilevata l'urgenza di provvedere;
- visto l'art. 134 – IV comma – del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
- delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, con voti favorevoli 10 , contrari //, astenuti //, espressi nei modi legge.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. N. 267/00)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

25.11.2021

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***SI DICHIARA CHE L' ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL' ENTE E PERTANTO NON È DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 49 DEL D.LGS. 267/00 E DELL' ART. 11, COMMA 2, DEL REGOLAMENTO SUL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

25.11.2021

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

(INSERITO NELL' ATTO AI SENSI DELL' ART. 14 DEL TESTO UNIFICATO DEL REGOLAMENTO SULL' ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI)

IL DIRETTORE ad interim

Dott. Emilio De Vita

25.11.2021

*(Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell' art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

 Favorevole ContrarioIL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE

Ing. Michela Palestra

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs.82/2005)*

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano, ai sensi dell'art. 32, c.1, L. 18/06/2009, n. 69.

Milano, lì _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs 82/2005)*

Si attesta l'avvenuta pubblicazione della presente deliberazione all'Albo Pretorio online della Città Metropolitana di Milano come disposto dall'art. 32, L. 69/2009.

Milano, lì _____ Firma _____

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva:

in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art.134 del D.Lgs. 267/2000.

Milano,

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Antonio Sebastiano Purcaro

*(Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del d.lgs. 82/2005)*

ESECUZIONE

La presente deliberazione viene trasmessa per la sua esecuzione a :

.....

Milano, lì _____

**IL DIRETTORE ad interim del SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO**



DECRETO DEL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Decreto n. 3/2021

Atti n. 9.3/2018/187

Oggetto: Approvazione in via tecnica del progetto di interventi di piantagione in Comune di Cornaredo in attuazione del Protocollo d'Intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami, sottoscritto da Città Metropolitana di Milano, Parco nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e relativo parere ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.

Addì, 15 novembre 2021

La Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, *Michela Palestra*
Assistita dal Segretario Generale, *Dott. Antonio Sebastiano Purcaro*

VISTA la proposta di decreto redatta all'interno;

PRESO ATTO dei riferimenti normativi citati e delle considerazioni formulate;

VISTA la Legge 56/2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle funzioni e fusioni di Comuni;

VISTO lo Statuto della Città Metropolitana di Milano che, all'art. 37 comma 2, dispone che "la Città Metropolitana esercita, inoltre, la funzione di Ente Gestore del Parco Agricolo Sud Milano";

VISTO il decreto del Sindaco Metropolitano R.G. 89/2021 del 20/04/2021 avente ad oggetto: "Riaccertamento ordinario dei residui - Punto 9.1 del principio contabile 4/2 allegato al D.Lgs. 118/2011 e succ. modif. e contestuale variazione al bilancio";

Richiamate le delibere del Consiglio metropolitano:

- n. 6/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Documento Unico di Programmazione (Dup) per il triennio 2021-2023 ai sensi dell'art. 170 D.lgs. 267/2000";

- Delibera Rep. n. 8/2021 "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. n.72 del 31/03/2021 avente ad oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021-2023" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il decreto del Sindaco metropolitano R.G. 174/2018 del 18/07/2018 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali" con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Area Ambiente e tutela del territorio al dr. Emilio De Vita e ad interim l'incarico di Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano;

RITENUTO, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari di assumere decisioni al riguardo;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile espressi dai Dirigenti competenti, ai sensi dell'art. 49 del T.U. 267/2000;

DECRETA

- 1) di approvare la proposta di provvedimento redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto;
- 2) di incaricare i competenti Uffici di provvedere agli atti consequenziali;
- 3) di approvare l'allegato Progetto definitivo-esecutivo, composto da: Relazione Tecnica, computo metrico e quadro economico, cronoprogramma e n. 2 Tavv. di progetto;
- 4) di incaricare il Segretario Generale dell'esecuzione del presente decreto.

DIREZIONE PROPONENTE: Settore Parco Agricolo Sud Milano

OGGETTO: Approvazione in via tecnica del progetto di interventi di piantagione in Comune di Cornaredo in attuazione del Protocollo d'Intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città Metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami sottoscritto da Città Metropolitana di Milano, Parco nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e relativo parere ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.

RELAZIONE TECNICA:

La L. R. n. 16 del 2007, "*Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi*" che ha abrogato e sostituito la legge regionale n. 24 del 1990, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano e che prevede che la sua gestione è affidata alla Provincia di Milano, oggi Città metropolitana, indica all'art. 157 comma 1, tra le finalità del Parco, "*la tutela e il recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, nonché la connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbani*" e "*l'equilibrio ecologico dell'area metropolitana*";

Dal 1° gennaio 2015, la Legge n. 56 del 2014, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" all'art. 1 comma 47 statuisce che la Città metropolitana di Milano, è subentrata alla Provincia omonima e lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, all'art. 37 comma 2) dispone che: "La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud...";

Il Sindaco Metropolitan con Decreto sindacale n. 267/2016 del 28 ottobre 2016 atti n. 251621/1.18/2016/6, ha delegato alla Funzione di Presidente del Parco Agricolo Sud Milano la Consigliera Michela Palestra;

Il progetto Forestami è un progetto promosso nel 2018 da Città metropolitana di Milano, Comune di Milano, Parco Nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, con la sottoscrizione di un Protocollo d'Intesa approvato dal Consiglio Direttivo, con Delibera n. 15/2018 in data 5 giugno 2018, nato da una ricerca del Politecnico di Milano grazie al sostegno di Fondazione Falck e FS Sistemi Urbani.

Gli obiettivi del progetto prevedono la piantagione di 3 milioni di nuovi alberi entro il 2030 nel territorio della Città metropolitana di Milano e gli interventi sono finalizzati ad incrementare il livello di naturalità dell'area metropolitana e la qualità degli spazi urbani, ma anche aumentare la resilienza del territorio metropolitan rispetto agli stress ambientali ed agli effetti del riscaldamento climatico.

Il Piano Strategico metropolitan milanese 2019/2021, approvato in data 23/10/2019, prevede tra i suoi 24 progetti operativi in tema di sostenibilità ambientale e parchi il progetto Forestami, le cui finalità sono indirizzate ad una visione strategica del ruolo del verde nell'area metropolitana e alla valorizzazione di tutti i principali sistemi verdi all'interno del suo perimetro, con l'obiettivo ultimo di migliorare la vivibilità, prevenire e mitigare gli effetti negativi dovuti ai cambiamenti climatici, nell'ottica di rendere sempre più resilienti il territorio metropolitan;

In data 31 dicembre 2019 è stato sottoscritto il Regolamento del Fondo Forestami tra Fondo Forestami e Fondazione di Comunità Milano Città, Sud Ovest, Sud Est e Adda Martesana Onlus.

Il regolamento del Fondo Forestami nel contesto istituzionale delineato ha la finalità di sostenere la realizzazione del progetto di forestazione mediante il ricorso a risorse private terze ed in collaborazione con gli Enti pubblici e privati di volta in volta coinvolti mentre l'utilizzo dei fondi raccolti avviene mediante erogazioni dirette a specifiche iniziative ritenute coerenti con il Progetto di Forestazione.

In data 11 novembre 2020, con delibera del Consiglio Direttivo n. 23/2020, il Parco Agricolo Sud Milano ha approvato il Protocollo d'Intesa finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami.

Il Protocollo d'Intesa viene proposto con l'obiettivo di perseguire la costruzione di una visione strategica sul ruolo del verde nell'area metropolitana milanese che raccolga, implementi e valorizzi tutti i principali sistemi verdi, all'interno del perimetro della Città metropolitana, al fine di rendere più resiliente il territorio metropolitano e rispondere con efficacia ai temi del cambiamento climatico, oltreché incrementare il capitale naturale e la biodiversità di questo territorio. Con esso si regolano i rapporti tra i primi 20 Comuni di Città metropolitana (Carpiano, Cesano Boscone, Colturano, Corsico, Cornaredo, Gaggiano, Gorgonzola, Gudo Visconti, Locate di Triulzi, Melegnano, Melzo, Pioltello, Paullo, Rho, San Zenone al Lambro, Segrate, Settimo Milanese, Trezzano, Vimodrone, Vizzolo Predabissi), ERSAF, Parco Nord Milano e Parco Agricolo Sud Milano, sui cui territori è stato già possibile elaborare delle schede progettuali pilota, in relazione alle finalità generali del progetto, alla condivisione degli obiettivi e delle strategie indicate nelle premesse del presente documento.

Nell'ambito di tale Protocollo d'Intesa il Parco Agricolo Sud Milano ha elaborato in collaborazione con ERSAF un progetto di rimboschimento per la piantagione di 660 piante autoctone tra alberi e arbusti autoctoni e certificati, comprensivo di cinque anni di cure colturali nelle aree di proprietà di Città metropolitana ricadenti in Comune di Cornaredo. La proposta progettuale è stata approvata in data 8 ottobre 2021 dal Comitato scientifico di Forestami e finanziata con un contributo da parte della Fondazione di Comunità che gestisce le donazioni del Fondo Forestami, la cui comunicazione è pervenuta al Parco in data 5 novembre 2021 atti prot. n. 172179.

Il progetto in esame è stato redatto con lo scopo di sviluppare un progetto di riduzione ed assorbimento delle emissioni di CO₂, tramite interventi di imboscamento e la creazione di aree verdi nel territorio del Comune di Cornaredo, nell'ambito dell'iniziativa Forestami e risulta composto dai seguenti elaborati:

1. relazione tecnica
2. computo metrico e quadro economico
3. cronoprogramma
4. Tav. 1 - stato di fatto
5. Tav. 2 - planimetria di progetto

L'area interessata dall'intervento è di 0,809 ettari e si sviluppa al margine del perimetro del parco, all'interno di un'area già strutturata dal punto di vista vegetazionale ed indirizzata alla fruizione ricreativa da parte degli abitanti residenti nell'area. Vista la natura dell'area, l'intervento è stato progettato come azione di miglioramento e rafforzamento del verde già esistente. Verrà realizzata una siepe forestale su tre file, utilizzando esclusivamente essenze arbustive, con un sesto d'impianto medio compreso fra 1,0 m sulla fila x 1,5 m tra le file, tale da consentire le irrigazioni di soccorso e gli sfalci dell'erba. Per un più razionale sfruttamento dello spazio da parte delle chiome sarà preferito il modulo tendenziale a quinconcia rispetto a quello per linee parallele, in modo da rendere l'impianto quanto più naturaliforme possibile. Verranno inoltre messe a dimora 60 piante a pronto effetto con lo scopo di effettuare un miglioramento forestale. Tutte le specie vegetali utilizzate sono di tipo autoctono e saranno certificate. Le specie autoctone ed i loro quantitativi, utilizzati per l'intervento sono composti come riportato di seguito:

ELENCO SPECIE UTILIZZATE E QUANTITA'				
Piante a pronto effetto				
	Nome Latino	Nome comune	quantità	%
1	<i>Quercus robur</i>	Farnia	20	33%
2	<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino maggiore	20	33%
3	<i>Tilia cordata</i>	Tiglio	20	33%
Totale			60	100%
Arbusti specie dominanti				
				%
1	<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo	60	10%
2	<i>Euonymus europaeus</i>	Evonimo	60	10%
3	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro	48	8%
4	<i>Frangula alnus</i>	Frangula	48	8%
5	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	60	10%
6	<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo	48	8%
7	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	60	10%
8	<i>Viburnum opulus</i>	Viburno	60	10%
9	<i>Viburnum lantana</i>	Viburno	48	8%
10	<i>Rhamnus cathartica</i>	Spino cervino	48	8%
11	<i>Rosa canina</i>	Rosa canina	60	10%
Totale			600	100%
TOTALE			660	

L'intervento ricade in un'area classificata come "Territori di collegamento tra città e campagna. Fruizione" (art. 27 delle NTA del PTC del Parco), e l'allegato B alle norme del PTC, individua in quest'area il comparto di fruizione classificato come b) interamente ricadente in comune di Cornaredo i cui orientamenti e indirizzi sono: " *Il completamento degli impianti sportivi con spazi attrezzati per la ricreazione..... con una destinazione massima del 50% per parchi e zone attrezzate, secondo quanto previsto dall'Art. 35*", che al comma 3) lettera a) prevede: " *che i complessi boscati naturali o artificiali siano soggetti alle norme generali sulla tutela della vegetazione previsti dall'art. 20 del PTC e che l'eventuale nuovo impianto di bosco è effettuato con vegetazione autoctona mista arborea e arbustiva*".

Alla luce di quanto esposto il progetto esecutivo relativo all'intervento progettato per il Comune di Cornaredo contribuisce al raggiungimento delle finalità del Parco, stabilite all'art. 16 " Norme generali di tutela ambientale - paesaggistica" e all'art. 20 "Norme generali di tutela della vegetazione ed equipaggiamento naturale del paesaggio agrario", promuovendo un generale miglioramento della qualità del paesaggio, del valore ecologico dell'area, inserendo nuove specie arboree ed arbustive che incrementano il patrimonio floristico - vegetazionale complessivo dell'area e intervenendo al miglioramento del margine urbano favorendo una migliore integrazione con le aree esterne al parco stesse, oltreché contribuire ad una migliore fruizione dell'area in oggetto.

Con il presente decreto si propone l'approvazione del progetto definitivo - esecutivo di interventi di miglioramento e rimboschimento nel Comune di Cornaredo e contestualmente si propone di esprimere parere favorevole rispetto ai contenuti delle NTA del PTC del Parco per la realizzazione dello stesso, sviluppato nell'ambito del progetto Forestami.

Il presente decreto viene emanato con urgenza visti i tempi ristretti dati dalla stagione agronomica opportuna per poter avviare le piantagioni, e verrà sottoposto alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell'art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;

Si richiamano, i seguenti provvedimenti:

- la deliberazione del Consiglio Metropolitan Rep. n.8/2021 del 03/03/2021, avente ad oggetto: "Adozione e contestuale approvazione del Bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati" e successive variazioni;
- il decreto del Sindaco metropolitan R.G. n. 72/2021 del 31/03/2021, avente oggetto: "Approvazione del Piano esecutivo di gestione (Peg) 2021/2023" e successive modificazioni.

Il presente decreto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile.

Si attesta che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT.

Data, 15 novembre 2021

Il Direttore ad Interim del Settore
Parco Agricolo Sud Milano

(Dott. *Emilio De Vita*)

PROPOSTA:

IL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Visto il Decreto Sindacale n. 267/2016 del 28 ottobre 2016 atti n. 251621/1.18/2016/6, con il quale è stata conferita alla Consigliera Michela Palestra la delega alla Funzione di “Presidente del Parco Agricolo sud Milano”;

Vista la l.r. 30/11/1983, n. 86 “Piano regionale delle aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale” e s.m.i.;

Vista la l.r. 23/04/1990, n. 24 “Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano” ora confluita nella l.r. 16/07/2007, n. 16 “Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC) approvato con d.g.r. 03/08/2000 n.7/818.

Premesso che ai sensi della L. 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano;

Richiamato lo Statuto della Città Metropolitana approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione n. 5 del 17.12.2014, che all’art. 37 comma 2) dispone: “La Città metropolitana esercita, inoltre, la funzione di ente gestore del Parco Agricolo Sud.....”

Vista la relazione che precede contenente le motivazioni che giustificano l’adozione del presente provvedimento;

Visti i riferimenti normativi richiamati nella relazione tecnica dal direttore del Settore Parco Agricolo sud Milano;

Dato atto che il presente provvedimento verrà sottoposto alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell’art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;

Visti:

- lo Statuto della Città metropolitana di Milano;
- il Regolamento sull’Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;
- la legge 56/2014;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;
- il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10/12/1991.
- Considerato che il presente atto al momento non ha riflessi finanziari e che pertanto non necessita, sotto tale profilo del parere ex art. 49 del d.lgs. 267/2000;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore ad Interim del Settore Parco Agricolo sud Milano;

DECRETA

1. di approvare in via tecnica il progetto di interventi di piantagione in Comune di Cornaredo in attuazione del Protocollo d'Intesa, finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto Forestami, sottoscritto da Città metropolitana di Milano, Parco nord Milano, Parco Agricolo Sud Milano, Ersaf e relativo parere ai sensi delle NTA del PTC del Parco Agricolo Sud Milano.
2. di sottoporre il presente provvedimento alla deliberazione di ratifica da parte del Consiglio Direttivo nella prima seduta utile del Consiglio medesimo, ai sensi del comma 3 dell'art.9 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;
3. di demandare al Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano tutti i successivi adempimenti per l'esecuzione del presente Decreto;
4. di dare atto che il presente decreto, al momento, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
5. di dare atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è classificato a rischio dall'art. 5 del PTPCT, come attestato nella relazione tecnica.

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITÀ TECNICA/AMMINISTRATIVA
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. *Emilio De Vita*

Data, 15 novembre 2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

**SI DICHIARA CHE L'ATTO NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA
SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELL'ENTE E PERTANTO
NON E' DOVUTO IL PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**

(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00 e dell'art. 11, comma 2, del Regolamento sul Sistema dei Controlli Interni)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Dott. *Emilio De Vita*

Data, 15 novembre 2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

VISTO DEL DIRETTORE DEL SETTORE PARCO AGRICOLO SUD MILANO

(inserito nell'atto ai sensi dell'art.14 del Testo Unificato del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi)

IL DIRETTORE DEL SETTORE
PARCO AGRICOLO SUD MIALNO

Dott. *Emilio De Vita*

Data, 15 novembre 2021

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(inserito nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00)



IL DIRETTORE AREA
PROGRAMMAZIONE RISORSE FINANZIARIE

nome

data

firma

Letto, approvato e sottoscritto

LA CONSIGLIERA DELEGATA
Presidente del Parco Agricolo Sud Milano
(*Michela Palestra*)

IL SEGRETARIO GENERALE

(*Antonio Sebastiano Purcaro*)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate

PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione del presente decreto mediante inserimento nell'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano, ai sensi dell'art.32, co.1, L. 18/06/2009 n. 69.

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Si attesta l'avvenuta pubblicazione del presente decreto all'Albo Pretorio online della Città metropolitana di Milano come disposto dall'art.32 L. n.69/2009.

Milano li _____

Firma _____

ESECUZIONE

Il presente decreto viene trasmesso per la sua esecuzione a:

.....

Milano li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

FORESTAMI - Completamento e miglioramento del Parco TAV di Cornaredo

Cornaredo (MI)



Progetto definitivo-esecutivo

Relazione tecnica

Data: Ottobre 2021 **Revisione:**

Progettisti

ERSAF:

Antonio Mambriani

Collaboratori:

Nadia De Agostini

Francesco Riva

*Tirocinio formativo e di
orientamento*

Progettisti

PASM:

Maria Pia Sparla

Alessandro Caramellino

Visto:

Responsabile P.O.

Massimo Bertini

Valido da: 22-02-2021 10:02:28, a: 22-02-2024 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale "SpringTime": 21-10-2021 15:43:00
Approva il documento.

RUP

Gianluca Maffoni

1 - PREMESSA

Il presente progetto è stato redatto in attuazione del protocollo d'intesa tra ERSAF, Parco Agricolo Sud Milano, Parco Regionale Nord Milano e i Comuni della Città metropolitana, finalizzato all'incremento del capitale naturale nel territorio della Città Metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto FORESTAMI.

FORESTAMI ha come obiettivo l'incremento del livello di naturalità dell'area metropolitana e la qualità degli spazi urbani, oltre all'aumento della resilienza del territorio metropolitano rispetto agli stress ambientali ed agli effetti del riscaldamento climatico, anche tramite interventi di imboscamento e la creazione di aree verdi nel territorio della Città Metropolitana di Milano.

A tal fine il Comune di Cornaredo, ha proposto un'area per lo sviluppo di un progetto di imboscamento, situata nei pressi dell'autostrada A4.

2 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'area oggetto d'intervento è situata in Comune di Cornaredo, provincia di Milano, e si estende su una superficie di 3,2747 ettari:

- Est fabbricati residenziali e industriali;
- Ovest Viale della Repubblica;
- Sud Viale della Repubblica;
- Nord Autostrada A4 Milano-Torino;

L'accesso può avvenire comodamente da Viale della Repubblica.

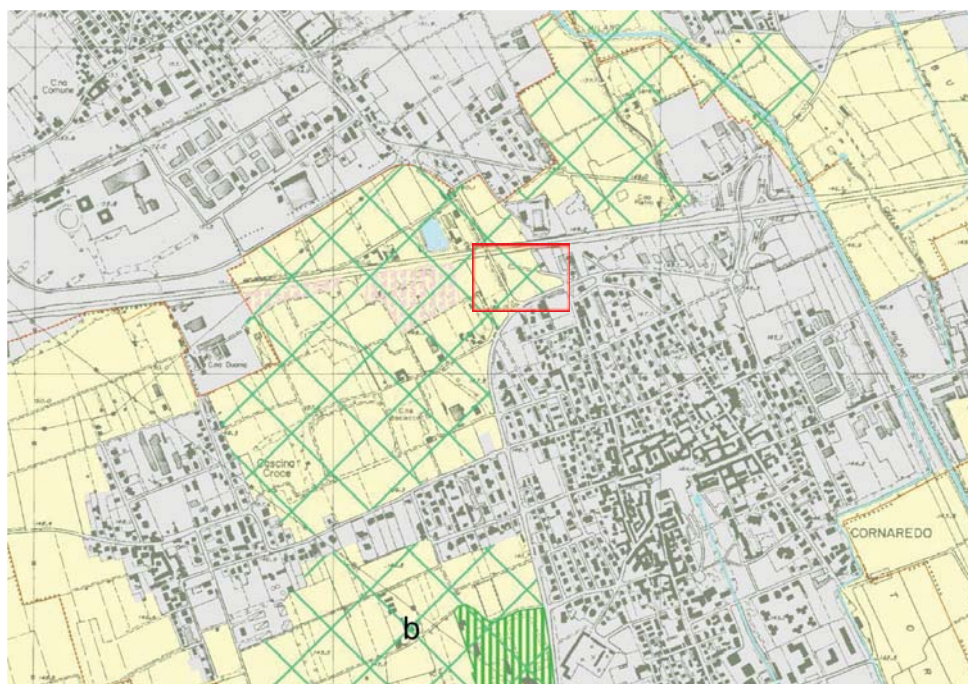


Fig. 1 Aree da imboscire PTC Parco Agricolo Sud Milano.



Fig. 2 Ortofoto area da imboscire.

L'area di progetto ricade all'interno dei seguenti mappali:

Aree intestate a Città Metropolitana di Milano

Foglio	Mappale	Superficie (mq)	*
1	1334	1584	
1	1331	2148	
1	1832	1927	
1	1835	886	
1	1859	172	
1	1838	392	
1	192	3680	
1	544	800	
1	199	1664	parte di 2060
1	538	280	
1	184	160	
1	537	817	parte di 1240
1	535	870	
1	534	30	
1	531	630	
1	532	2140	
1	204	2730	
1	189	690	
1	1868	358	
1	204	2730	
1	205	1540	
1	210	660	
1	1870	50	
1	1836	614	
1	1840	373	
1	1842	439	
1	1855	561	
1	1876	1406	

Totale		30331
---------------	--	--------------

Foglio	Mappale	Superficie (mq)	Proprietario
1	1510	1895	RFI
1	1785	477	Autostrada
1	1878	44	Autostrada
Totale			2416



Fig. 3 Mappali interessati dall'intervento.

L'area interessata si trova nella zona pianeggiante ad ovest di Milano, subito a sud dell'autostrada A4 Torino-Trieste, in un'area caratterizzata da un'importante densità di insediamenti abitativi e produttivi, con gradi di urbanizzazione che rendono particolarmente prioritaria quanto complessa la sfida di salvaguardare e, ove

possibile, ripristinare le connessioni ecologiche, in molti casi smarritesi per la pervasività delle presenze insediative e infrastrutturali

3 - CARATTERI CLIMATOLOGICI E VEGETAZIONALI DEL CONTESTO.

Si riportano le principali informazioni riguardanti gli aspetti climatologici, geologici e vegetazionali della zona utili per la scelta del periodo in cui effettuare l'imboschimento e per l'individuazione del tipo di specie arboree ed arbustive da impiegare.

Inquadramento geomorfologico, idrologico e pedologico

Il territorio comunale di Cornaredo si posiziona in parte nel contesto morfologico della Media Pianura Lombarda e in parte dell'Alta Pianura Lombarda, come mostra l'immagine sottostante, caratterizzate da morfologie legate a deposizione fluvio-glaciale e fluviale/alluvionale di età quaternaria.

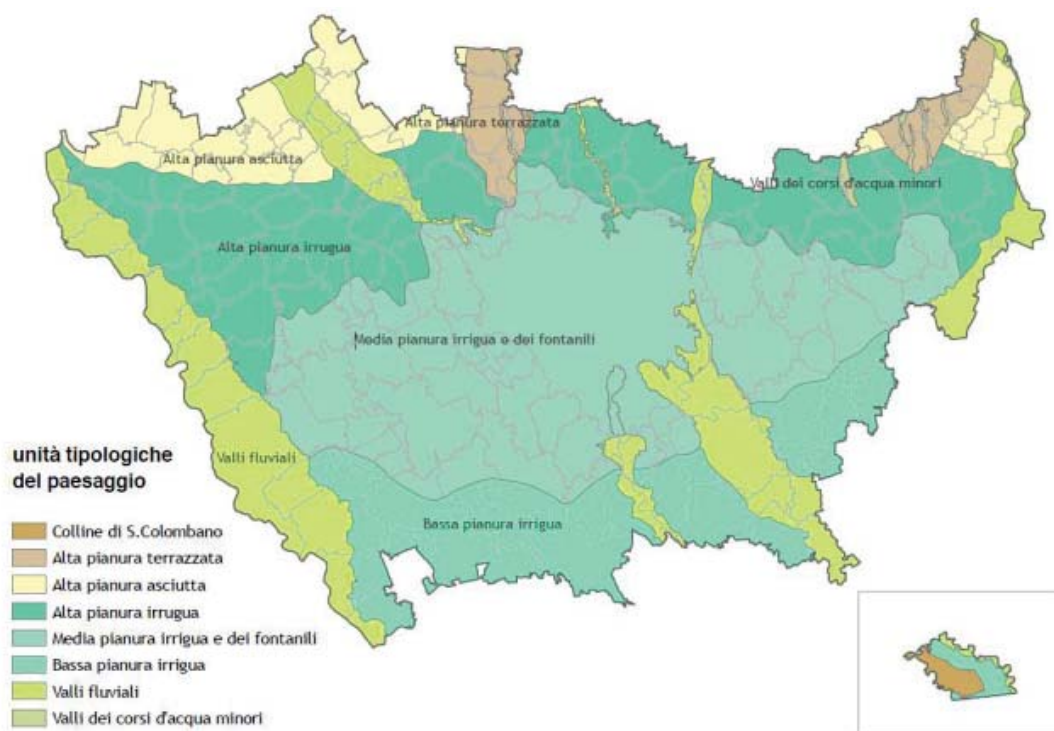


Fig. 4 Caratterizzazione dei suoli lombardi.

La fascia altimetrica varia da 123 m s.l.m. a 108 m s.l.m., con quote leggermente digradanti in direzione Nord-Sud e una pendenza media di circa 0.25%. Il territorio è costituito da una morfologia praticamente pianeggiante, derivata dall'intenso livellamento per scopi agricoli di una superficie originaria leggermente più ondulata; infatti a grande scala si possono presentare delle blande ondulazioni, interpretabili come paleoalvei, che sono la testimonianza delle antiche divagazioni dei corsi d'acqua che hanno attraversato e costruito tale paesaggio.

Le unità geolitologiche presenti in affioramento sono rappresentate da sedimenti di ambiente fluvio-glaciale e fluviale/alluvionale di età Pleistocene medio – Olocene costituenti la Media Pianura Lombarda. Tali depositi, un tempo noti con il nome di “Livello Fondamentale della Pianura”, costituiscono le varie paleosuperfici di aggradazione della pianura stessa.

I sedimenti presenti nei depositi sono principalmente ghiaioso-sabbiosi e sabbiosi fini con percentuali variabili di matrice limosa o limoso sabbiosa; intercalati a diverse profondità si trovano livelli di sedimenti fini prettamente argillosi. Il territorio, anticamente soggetto a vasti impaludamenti, è attualmente attraversato da un fitto reticolo idrografico composto da corsi d'acqua naturaliformi e da numerosi canali artificiali.

Aspetti climatologici.

Per quanto riguarda l'inquadramento climatico dell'area si fa riferimento ai dati termopluviometrici registrati presso la stazione di Linate (Comune di Peschiera Borromeo). I dati presi in esame, relativi al periodo 1951-1978 quindi sufficienti per redigere un giudizio significativo, sono i seguenti:

	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	ANNO
--	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	-----	------

T°	1,3	3,9	8,2	12,4	16,9	20,7	23	22	18,6	12,9	7,2	2,3	12,5
P	59,4	65,4	70,7	75,3	85,6	87,8	64,4	82,3	70,5	105,2	104,9	64,4	936
gg. piov	6	7	8	8	8	8	6	7	6	7	9	7	87

Tab.1 Andamento pluviometrico della zona d'intervento.

Dai dati acquisiti, relativamente al periodo di riferimento, risulta che la piovosità media annua è di 936 mm. Le precipitazioni sono distribuite lungo l'arco di tutto l'anno; sono presenti 2 minimi nei mesi di: dicembre-gennaio (59,4 – 64,4 mm) e luglio-settembre; le precipitazioni massime si hanno nei mesi di ottobre-novembre (105,2 – 104,9 mm). Il numero medio di giornate piovose riferite all'annualità è di 87. Questi dati sono evidenziati in tabella 1.

In base alla distribuzione delle piogge, che è di tipo equinoziale, il regime pluviometrico può essere classificato come sublitoraneo, intermedio fra il tipo padano e quello appenninico (Ottone & Rossetti 1.980).

La temperatura dell'area presenta un valore medio annuo di 12,5°C. I valori medi mensili raggiungono il loro massimo nel mese di luglio con 23°C mentre il loro minimo viene raggiunto nel mese di gennaio con 1,3°C. L'escursione termica annua (differenza tra la temperatura del mese più caldo e quella del mese più freddo, quindi luglio e gennaio) è di 21,7°C: ciò significa che, dal punto di vista termico, il clima può essere classificato come continentale (escursione superiore a 20°C).

L'analisi dell'evapotraspirazione (principale fattore che interviene nel calcolo del bilancio idrico e nella definizione del regime idrico dei suoli, assumendo quindi particolare importanza in relazione all'attecchimento e all'affermazione della componente vegetale) calcolata secondo la formula di Thornthwaite da un valore di evapotraspirazione media annua (Eto) di circa 739mm. Nel corso del periodo estivo (giugno-agosto) l'Eto è maggiore delle precipitazioni di 161 mm, con conseguenti manifestazione di stress idrico da parte della componente vegetale.

Secondo la definizione di Koppen il clima dell'area appartiene al tipo dei climi temperati caldi piovosi con estate fresca. Il climogramma di Pèguy evidenzia la presenza di sei mesi temperati (marzo/giugno e settembre-ottobre), quattro mesi freddi e umidi (novembre/febbraio) e due mesi caldi e umidi.

Principali indici climatici:

Pluviofattore di Lang (Pf)	75,17
Angolo di continentalità igrica di Gams (α)	7°
Indice di Fournier (k)	11,83
Drenaggio calcolato di Aubert & Hénin (D)	313,68
Fattore di lisciviazione di Crowther (FI)	43,79
Indice di Paterson (IP)	326,36

Precipitazioni

Per quanto riguarda le precipitazioni, esse manifestano un primo massimo durante la stagione primaverile, quando il bisogno idrico da parte della vegetazione è notevole, ed un secondo in autunno.

Anche d'estate il quantitativo di precipitazioni sarebbe di per sé mediamente sufficiente alle esigenze degli alberi; va fatto però notare che le precipitazioni estive hanno per lo più carattere temporalesco (forte intensità, breve durata) e, di conseguenza, scarsa efficacia ecologica (in pratica, oltre a poter provocare danni diretti, non sono assorbite, se non in minima parte, mentre le quote maggiori si perdono ruscellando attraverso i collettori).

Le esigenze idriche durante il periodo estivo sono superiori per le piante che vivono in ambiente urbano e lo stress idrico è maggiormente sentito perchè, soprattutto se radicate lungo i viali, dispongono di poco spazio per raccogliere e conservare le acque meteoriche; pertanto, le piante possono accusare deficit idrici e richiedere irrigazioni di soccorso. Facendo riferimento ai dati ex-ERSAL, le stazioni di Baggio (Milano) e dell'Osservatorio Meteorologico di Brera (Milano) sono le più adatte per

estrapolare dati, rispettivamente pluviometrici e termometrici, riguardanti l'area in esame.

Quest'ultima, dal punto di vista pluviometrico, si trova tra le due isoiete corrispondenti ad una piovosità media annua di 1.100 mm (a Sud) e di 1.200 mm (a Nord), praticamente a ridosso dell'isoieta = 1.200 mm, mentre le due stazioni sopra ricordate sono di poco comprese fra le isoiete di 900 mm (Sud) e 1.000 mm (Nord) e sono molto vicine all'isoieta di 1.000 mm. Per quanto riguarda la distribuzione delle piogge durante l'anno esse appaiono mediamente ben distribuite con i minimi in dicembre (61,9 mm), gennaio (64,3 mm) e luglio (64,7 mm) e i massimi in ottobre (107,5 mm), novembre (99,2 mm) e agosto (97,7 mm).

Aspetti vegetazionali

La componente bioclimatica fa riferimento alla regione mesaxerica cui corrisponde una vegetazione naturale potenziale di formazioni a farnia e, in corrispondenza di risalite di falda o ambiti ripariali, a salice bianco ed ontano.

Le tipologie vegetazionali caratterizzanti il territorio aventi rilevanza forestale sono:

1) formazioni ad ontano nero riconducibili dal punto di vista fitosociologico all'Alnion-glutinosae;

2) formazioni a salice bianco con presenza, quali specie accompagnatorie, di pioppo nero ed altri salici;

3) formazioni miste di ontano e olmo come successione all'alneto puro (Alno-ulmion). Le specie presenti sono: olmo campestre, olmo bianco, ontano nero, pioppo nero e presenze di salice bianco, salice cinerino e farnia;

4) formazioni a farnia e olmo campestre tipiche del bosco planiziale;

Per quanto riguarda la componente arbustiva essa è caratterizzata da numerose specie distribuite naturalmente in rapporto al grado di saturazione idrica del terreno. Le principali specie arbustive presenti sono: nocciolo, biancospino, evonimo,

ligustro, sanguinella, corniolo, frangola, pruno selvatico, viburno opalo, sambuco e diverse specie di salici (*S. cinerea*, *S. eleagnos*, *S. purpurea*, *S. caprea*).

A seguito dei caratteri climatologici e geologici del contesto si elencano le specie arboree autoctone idonee all'impianto:

- ✓ *Farnia (Quercus robur)* tipica essenza del "climax" della Valle Padana, predilige suoli profondi, umidi, sciolti e ben areati ma vegeta bene anche su terreni spogli e a forte drenaggio e sopporta anche sommersioni relativamente prolungate. Il fusto è robusto e dritto, la chioma è irregolare e di conseguenza la copertura del suolo non è mai densa permettendo lo sviluppo al di sotto, di alberi di minor taglia, arbusti ed erbe;
- ✓ *Olmo minore (Ulmus minor)* predilige suoli freschi e profondi e ha in genere le stesse esigenze della farnia con la quale molto spesso si accompagna. Il fusto è slanciato e dritto;
- ✓ *Carpino bianco (Carpinus betulus)* in pianura si accompagna normalmente alla farnia, predilige terreni profondi e freschi ma con una discreta componente argillosa. Il fusto è eretto a sezione irregolare e termina in una chioma ovale allungata. A causa del forte ombreggiamento operato dalla chioma, il sottobosco è sgombro da arbusti e povero di erbe;
- ✓ *Ontano nero (Alnus glutinosa)* è una specie tipica della pianura padana ed è largamente diffusa lungo le rogge e i cavi d'irrigazione perché, con le sue ferme radici, contribuisce a mantenere salde le rive. La chioma ha un aspetto piramidale in quanto i rami bassi sono molto espansi;
- ✓ *Acero campestre (Acer campestre)* abbastanza indifferente alla natura del suolo, si accompagna frequentemente con il Carpinio bianco. Il fusto è corto con portamento sovente arbustivo. La chioma è leggera e scarsamente ombreggiante. La taglia è piccola ed è quindi un albereto di sottobosco o arbusto di margine;

- ✓ *Salix alba* (*Salice bianco*) è diffuso in tutta Italia, specialmente lungo i corsi d'acqua, in formazioni vegetali in cui è caratteristicamente consociato al Pioppo nero (*Populus nigra*) è ben proporzionato con un tronco robusto e rami sparsi, può raggiungere un'altezza di 18 metri;
- ✓ *Populus nigra* (*Pioppo nero*) comune in tutta Italia, è frequente lungo i corsi d'acqua e nella formazione di alberature stradali, non teme l'inquinamento atmosferico e cresce vigoroso in aree fortemente industrializzate, predilige terreni freschi e fertili, mentre teme ristagni idrici. La chioma espansa è a forma di cupola, può raggiungere un'altezza anche di 30 metri.

4 – SESTO D'IMPIANTO E MODULO D'INVESTIMENTO

L'area interessata dall'intervento sarà di 0,809 ettari, sui quali verrà realizzata una siepe forestale su tre file, utilizzando esclusivamente essenze arbustive, con un sesto d'impianto medio compreso fra 1,0 m sulla fila x 1,5 m tra le file, tale da consentire le irrigazioni di soccorso e gli sfalci dell'erba.

Per un più razionale sfruttamento dello spazio da parte delle chiome sarà preferito il modulo tendenziale a quinconcia rispetto a quello per linee parallele.

Verranno inoltre messe a dimora 60 piante a pronto effetto con lo scopo di effettuare un miglioramento forestale.

5 – QUANTITÀ E CARATTERISTICHE DEL MATERIALE VIVAISTICO

Da quanto sopra esposto deriva il seguente prospetto delle forniture:

ELENCO SPECIE UTILIZZATE E QUANTITA'

Piante a pronto effetto				
	Nome Latino	Nome comune	quantità	%
1	<i>Quercus robur</i>	Farnia	20	33%
2	<i>Fraxinus excelsior</i>	Frassino maggiore	20	33%
3	<i>Tilia cordata</i>	Tiglio	20	33%
Totale			60	100%
Arbusti specie dominanti				
				%
1	<i>Corylus avellana</i>	Nocciolo	60	10%
2	<i>Euonymus europaeus</i>	Evonimo	60	10%
3	<i>Ligustrum vulgare</i>	Ligustro	48	8%
4	<i>Frangula alnus</i>	Frangula	48	8%
5	<i>Crataegus monogyna</i>	Biancospino	60	10%
6	<i>Prunus spinosa</i>	Prugnolo	48	8%
7	<i>Cornus sanguinea</i>	Sanguinello	60	10%
8	<i>Viburnum opulus</i>	Viburno	60	10%
9	<i>Viburnum lantana</i>	Viburno	48	8%
10	<i>Rhamnus cathartica</i>	Spino cervino	48	8%
11	<i>Rosa canina</i>	Rosa canina	60	10%
Totale			600	100%
TOTALE			660	

6 - DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

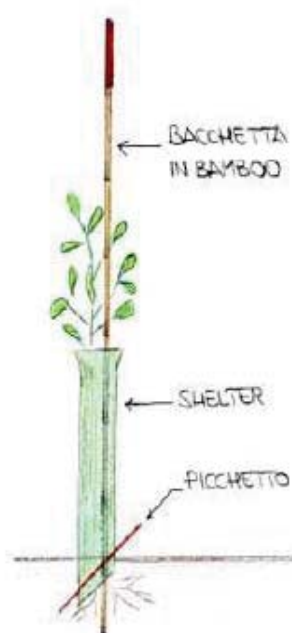
Apertura delle buche e messa a dimora arbusti forestali

L'apertura di buche, considerata la giacitura pianeggiante e l'effettuazione delle lavorazioni preparatorie, è un'operazione colturale che sarà effettuata meccanicamente mediante trattore agricolo e trivella in misura di 40x40x40 cm.

La messa a dimora delle piante sarà effettuata manualmente, previa una concimazione localizzata con concime organico impellettato (stallatico).

Successivamente alla messa a dimora

si procederà alla ricalzatura manuale delle piante allo scopo di costipare il terreno al colletto delle stesse per evitare asfissie radicali e danni da gelo nel caso in cui l'impianto venga effettuato nel periodo autunnale.



Gli impianti verranno completati con la messa in opera di tutori di canna tonchino (bambù) con testa verniciata in rosso e rete di protezione contro la fauna selvatica, come da allegati cartografici.

Acquisto e messa a dimora arbusti forestali

Per la realizzazione della siepe forestale verranno utilizzati 600 arbusti forestali in contenitore. Le specie, comunque autoctone, sono state individuate dai tecnici di E.R.S.A.F.

Le piantine forestali saranno fornite dal sistema vivaistico regionale gestito direttamente da ERSAF che provvede alla produzione del materiale vegetale a partire dalla raccolta diretta del seme in popolamenti autoctoni individuati come possibili boschi da seme;

tutte le piantine sono prodotte in contenitore multiplo o in vaso singolo, avranno un'età di due o tre anni e verranno scelte le provenienze sementiere più adatte alla stazione di impianto.

Le piante e gli arbusti forestali saranno comunque prive di malformazioni ed esenti da fitopatie e con un buon rapporto tra lo sviluppo radicale e quello epigeo.

Le piantine forestali potranno essere acquistate sul libero mercato nel caso di una eventuale indisponibilità nei vivai ERSAF del materiale idoneo per specie e tipologia; saranno in ogni caso adottate le misure necessarie per garantire le provenienze più opportune.

Verrà effettuata una concimazione localizzata organica e/o minerale e l'impianto verrà completato con la messa in opera di tutori in bambù e retine (shelter) di protezione dall'attacco dei roditori e per proteggere il colletto delle piante durante le lavorazioni agronomiche previste dal programma di manutenzione.

Successivamente alla messa a dimora si procederà alla ricalzatura manuale delle piante allo scopo di costipare il terreno al colletto delle stesse per evitare asfissie radicali e danni da gelo in caso che l'impianto venga effettuato in periodo autunnale.

Acquisto e messa a dimora piante a pronto effetto

Verranno messe a dimora 60 piante a pronto effetto, utilizzando essenze arboree di prima grandezza, come illustrato nella tavola di progetto.

Verranno utilizzate le seguenti specie:

- Quercus robur*
- Fraxinus excelsior*
- Tilia cordata*

L'intervento verrà creato mettendo a dimora n. 20 esemplari di *Quercus robur*, n. 20 esemplari di *Fraxinus excelsior* e n. 20 esemplari di *Tilia cordata*. Tali piante a pronto

effetto saranno reperite sul libero mercato in vaso, in zolla o in plant-plast a seconda della disponibilità del momento.

L'impianto degli alberi a pronto effetto (circonferenza fusto 11-12 cm), avverrà mediante l'apertura delle buche, effettuata con escavatore meccanico e la successiva messa a dimora, controventatura e apertura dei tornelli verranno eseguiti manualmente.

Cure colturali alla siepe forestale

Per il quinquennio 2022/2026 procederà ad effettuare le seguenti cure colturali agli impianti arborei di nuova costituzione:

- ❑ **Taglio dell'erba all'interno della siepe forestale.** Questo intervento verrà effettuato mediante l'utilizzo di trattrice agricola e trinciastocchi nell'interfila rifinito con un intervento manuale mediante impiego di decespugliatore a barra rigida sulle file.

Gli obiettivi da conseguire con detta operazione sono: diminuzione della concorrenza della copertura erbacea agli impianti, prevenzione contro gli incendi e dare all'impianto un aspetto più curato.

Nell'arco delle stagioni estive 2022/26 sono previsti nr. 4 interventi annuali di trinciatura meccanica eseguita tra le file con trinciaerba azionato da trattrice agricola da effettuarsi in modo scalare durante la stagione vegetativa, badando di eseguire le lavorazioni prima della fioritura delle specie più invadenti e 1 intervento di taglio dell'erba sulla fila mediante impiego di trattorino rasaerba. L'erba trinciata verrà rilasciata sul posto con funzioni pacciamanti e fertilizzanti;

- ❑ **Diserbo** manuale delle infestanti rampicanti a carico delle piantine, es: (convolvolo e luppolo);
- ❑ **Irrigazioni.** Questa pratica colturale, di fondamentale importanza per la buona riuscita dell'intervento, verrà effettuata tramite impiego di sistemi agronomici (pompa azionata da trattore, tubazioni rigide in alluminio e cannoni d'irrigazione) e di interventi localizzati mediante l'utilizzo di motopompe o

trattore con bonza e manichette. Nel quinquennio 2022/2026 sono previsti complessivamente nr. 20 interventi;

- Normalizzazione della verticalità** delle piantine, delle protezioni tipo Shelter e del tutoraggio;
- Potatura** di parti eventualmente danneggiate;
- Risarcimento** delle piantine morte alla fine del primo anno fino al 100% dell'intera consistenza iniziale, compresa eliminazione delle piantine morte, fornitura e posa a dimora delle piantine sostitutive secondo le modalità previste per il primo impianto;

Cure colturali alle piante a pronto effetto

Per le piante a pronto effetto si procederà a effettuare le seguenti cure colturali:

- Nell'arco della stagione da aprile a settembre, saranno eseguite nr. 3 verifiche annue sui legacci alle piante sviluppate, onde evitare strozzature responsabili di pericolose ferite alla corteccia;
- Concimazione localizzata** effettuata con stimolatori radicali, concime azotato in forma liquida e concime organico impellettato. Questo trattamento sarà effettuato prima della ripresa vegetativa;
- Potature** di formazione e del secco;
- Apertura manuale dei tornelli**, al fine di creare una riserva idrica durante gli interventi di irrigazione;
- Irrigazioni di soccorso** previste con interventi mensili, a partire dal mese di maggio fino ad agosto compreso, per un totale di 12 interventi annui, distribuiti in base all'andamento climatico.
Ad ogni intervento di irrigazione si procederà ad erogare una quantità di acqua di circa 150/200 litri per pianta.
- Chiusura manuale dei tornelli** per evitare danni da gelo alle radici aeree delle piante durante la stagione fredda.

Spese generali ERSAF

Le spese generali E.R.S.A.F. sono riferite al rimborso del costo per il personale in ruolo impegnato per l'attuazione degli interventi, al rimborso dei costi sostenuti per progettazione e Direzione dei lavori, al rimborso delle spese generali, assicurative e dei noli dei mezzi di proprietà di E.R.S.A.F.

Le spese generali E.R.S.A.F. sono quantificate forfaitariamente nel 7% dei lavori e delle forniture.

7 – MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori verranno eseguiti in amministrazione diretta dall'Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste e saranno condotti dalla Struttura Appalti e Sistemi agroforestali di pianura e collina – P.O. gestione operativa interventi forestali e di manutenzione idraulica delle provincie di Milano-Lodi-Varese e Monza Brianza, ricorrendo all'impiego di manodopera agricola avventizia assunta in applicazione del C.C.N.L. per gli addetti ai lavori di sistemazione idraulico forestale e idraulico agrario in vigore, secondo le disposizioni di legge vigenti e nel rispetto delle indicazioni dei Centri per l'impiego.

La Direzione ed Assistenza dei Lavori saranno a carico dell'E.R.S.A.F. Struttura Riqualificazione ambientale e valorizzazione del territorio rurale, che fornirà anche la necessaria assistenza tecnica.

8 - DOCUMENTO DI SICUREZZA

A. Dati generali del cantiere

Denominazione del cantiere	FORESTAMI – Nuovi boschi in comune di Cornaredo (MI)
Come si raggiunge il cantiere	Il cantiere è ubicato in comune di Cornaredo ed è facilmente raggiungibile dalla viabilità locale
Copertura con cellulare del cantiere	SI
Modalità di esecuzione lavori	Accordo di attuazione per la realizzazione delle opere tra PASM ed ERSAf, che eseguirà i lavori in amministrazione diretta
Natura dell'opera	Interventi forestali
Fasi lavorative da appaltare	Nessuna

B. Dati dell'impresa esecutrice dei lavori in amministrazione diretta e dei soggetti presenti in cantiere

Committente	Parco Agricolo Sud Milano
Tipologia di Committenza	Pubblica a seguito di stipula di accordo di attuazione
Impresa esecutrice lavori in Amministrazione Diretta	ERSAF
Datore di lavoro Ersaf	Dott. Gianluca Maffoni
Direttore dei lavori Ersaf	P.A. Antonio Mambriani
Caposquadra/preposto Ersaf	Domenico Benevento
Addetti gestione emergenze in cantiere Ersaf	Domenico Benevento
Rssp Ersaf	Ing. Paolo Cappellari
Medico competente (Mc) Ersaf	Dott. Marco D'Orso
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) Ersaf	Geom. Daniele Comperti
Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione	Non necessario

C. Principali compiti dei soggetti presenti in cantiere in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro.

Direttore dei Lavori

Ha il compito di rendere edotti i capisquadra sui lavori in progetto con particolare attenzione agli aspetti relativi alle misure di sicurezza da adottare, alle modalità operative, alle attrezzature/macchinari da utilizzare, ai DPI/DPC da utilizzare, alle imprese con cui coordinarsi. Prima dell'inizio dei lavori deve consegnare al caposquadra tutta la documentazione inerente il lavoro da svolgere: progetto, documenti abilitativi (DIA, permesso di costruire, denunce di taglio, ecc...), compresi i cartelli di sicurezza.

Caposquadra

Spetta al caposquadra in qualità di preposto alla sicurezza nell'ambito del cantiere, vigilare quotidianamente affinché ogni operazione venga svolta nel rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione e sicurezza.

In particolare avrà il compito di informare i lavoratori dipendenti sulle modalità di attuazione degli interventi, sulle attrezzature da impiegare e sull'obbligo dell'uso dei mezzi di protezione personale, e quant'altro diretto a prevenire l'insorgere di infortuni. Esso vigila sull'effettivo impiego dei mezzi di protezione stessi. Nel caso di violazione delle specifiche disposizioni, il preposto informerà il Direttore dei Lavori.

D. Rischi nei cantieri forestali. Cicli di lavoro. Procedure di sicurezza

In termini generali (i rischi specifici vengono individuati nel Documento per la sicurezza fisica dei lavoratori e per l'organizzazione di cantiere) i rischi correlati alle attività di cantiere sono definiti di seguito.

Le principali attività svolte nel cantiere forestale del presente progetto sono:

sfalcio d'erba (con decespugliatrice idraulica portata da trattore agricole e decespugliatore a spalla), taglio piante con motosega e esbosco piante con trattore e carro.

1. decespugliamento con trattore agricola;
2. decespugliamento con decespugliatore a spalla;
3. irrorazione con motopompa e/o con trattore agricolo e botte;
4. apertura delle buche con trattore e trivella.

Attività di decespugliamento

I pericoli collegati a tale attività sono:

- Proiezione di schegge o frammenti prodotti da decespugliatori;
- Cadute causate da equilibrio precario in terreni accidentati, scoscesi o scivolosi;
- Ferite provocate dagli attrezzi adibiti al taglio;
- Incidenti con mezzi a motore adibiti a sfalcio e carico;
- Rumore;
- Vibrazioni;
- Disergonomia per posizioni non adatte;

- Esposizione a polveri sollevate durante il lavoro;

I sistemi di prevenzione da adottare sono:

- Usare i dispositivi di protezione individuale previsti;
- Mantenere una distanza di sicurezza (più di 10 metri) dal lavoratore;
- Controllare prima dell'utilizzo la funzionalità delle macchine e/o eventuali comportamenti anomali delle stesse;
- Effettuare lunghi spostamenti con macchine spente;
- Non fumare durante il rifornimento della macchina.

1. Accesso al luogo di lavoro:

Il luogo di lavoro sarà un cantiere:

- in area pubblica aperta e con presenza di pedoni e ciclisti;

Rischi da interferenza tra le lavorazioni

Investimenti durante le manovre/accessi al cantiere del camion per il trasporto del materiale.

Rumore derivante dalle attività di cantiere svolto dagli operatori Ersaf;

Indicazioni e misure di prevenzione e protezione da adottare

- Modalità d'accesso al luogo: l'accesso al cantiere Ersaf sarà consentito solamente ai lavoratori muniti di tesserino di riconoscimento rilasciato dell'Ente.
- L'accesso all'area di cantiere dei mezzi dovrà avvenire secondo le indicazioni del tecnico Ersaf e/o alternativamente del caposquadra Ersaf.
- L'accesso all'area di cantiere dei mezzi mobili deve avvenire in modo coordinato con il personale Ersaf che comunque si dovrà tenere sempre a debita distanza e in posizione visibile al guidatore del mezzo;

2. Fruizione dei luoghi di lavoro:

Rischi da interferenza tra le lavorazioni

Investimenti durante le manovre/accessi al cantiere del camion per il trasporto del materiale.

Rumore derivante dalle attività di cantiere svolto dagli operatori Ersaf;

Indicazioni e misure di prevenzione e protezione da adottare

-
- L'area di parcheggio dei mezzi mobili deve avvenire in zona sicura secondo le indicazioni del tecnico Ersaf o del caposquadra Ersaf;
 - Tutte le manovre del camion dovranno essere concordate con il caposquadra Ersaf in modo da prendere le precauzioni necessarie;
 - Le macchine operatrici o per il movimento terra devono operare senza la presenza nell'area di altri lavoratori a terra.
 - Quando opportuno (aree non chiuse e delimitate, rischio di presenza di curiosi ecc.) si dovrà delimitare l'area di lavoro con nastro bianco/rosso.

I lavoratori dovranno utilizzare idonei dispositivi di protezione dell'udito quando operanti nei pressi degli operatori addetti alle lavorazioni eseguite con trattrici agricole;

3. Norme generali di comportamento

Indicazioni e misure di prevenzione e protezione da adottare:

- Riunione di coordinamento preliminare con i tecnici Ersaf (senza obbligo di verbalizzazione);
- Sopralluogo preliminare dell'area di lavoro per verificarne congiuntamente le criticità (senza obbligo di verbalizzazione);
- Obbligo d'uso dei DPI previsti dalla propria valutazione dei rischi compresi quelli per contrastare il rischio COVID 19;
- Obbligo di concordare ogni attività con il Tecnico Ersaf/caposquadra.

9 – CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

- 2021-												
FASE LAVORO/MESE	G E N N A I O	F E B R A I O	M A R Z O	A P R I L E	M A G G I O	G I U G N O	L U G L I O	A G O S T O	S E T T E M B R E	O T T O B R E	N O V E M B R E	D I C E M B R E
Inizio lavori;											X	
Interventi di preparazione del terreno;											X	
Tracciamento degli impianti;											X	
Realizzazione impianti forestali;											X	
Fine dei lavori di impianto												X

- 2022-												
FASE LAVORO/MESE	G E N N A I O	F E B R A I O	M A R Z O	A P R I L E	M A G G I O	G I U G N O	L U G L I O	A G O S T O	S E T T E M B R E	O T T O B R E	N O V E M B R E	D I C E M B R E
Cure colturali agli impianti forestali;					X	X	X	X	X			
Fine dei lavori di manutenzione terzo anno												X

- 2023-

FASE LAVORO/MESE	G E N N A I O	F E B R A I O	M A R Z O	A P R I L E	M A G G I O	G I U G N O	L U G L I O	A G O S T O	S E T T E M B R E	O T T O B R E	N O V E M B R E	D I C E M B R E
Cure colturali agli impianti forestali;					x	x	x	x	x			
Fine dei lavori di manutenzione secondo anno												x

- 2024-

FASE LAVORO/MESE	G E N N A I O	F E B R A I O	M A R Z O	A P R I L E	M A G G I O	G I U G N O	L U G L I O	A G O S T O	S E T T E M B R E	O T T O B R E	N O V E M B R E	D I C E M B R E
Cure colturali agli impianti forestali;					x	x	x	x	x			
Fine dei lavori di manutenzione terzo anno												x

- 2025-

FASE LAVORO/MESE	G E N N A I O	F E B R A I O	M A R Z O	A P R I L E	M A G G I O	G I U G N O	L U G L I O	A G O S T O	S E T T E M B R E	O T T O B R E	N O V E M B R E	D I C E M B R E
Cure colturali agli impianti forestali;					x	x	x	x	x			
Fine dei lavori di manutenzione												x

- 2026-												
FASE LAVORO/MESE	G E N N A I O	F E B R A I O	M A R Z O	A P R I L E	M A I O	G I U G N O	L U G L I O	A G O S T O	S E T T E M B R E	O T T O B R E	N O V E M B R E	D I C E M B R E
Cure colturali agli impianti forestali;					X	X	X	X	X			
Fine dei lavori di manutenzione quinto anno												X

10 - COORDINAMENTO DEL PROGETTO

Gianluca Maffoni	DIRIGENTE STRUTTURA APPALTI E SISTEMI AGROFORESTALI DI PIANURA E COLLINA
Massimo Bertini	RESPONSABILE DELLA P.O. GESTIONE OPERATIVA INTERVENTI FORESTALI E DI MANUTENZIONE IDRAULICA PROVINCE DI MI-PV-MB-VA E LO
Antonio Mambriani	PROGETTISTA E DIRETTORE LAVORI
Domenico Benevento	RESPONSABILE DI CANTIERE E PREPOSTO ALLA SICUREZZA
Maria Pia Sparla	RESPONSABILE SERVIZIO COORDINAMENTO PROGRAMMAZIONE ATTIVITÀ AMBIENTALI E DI VALORIZZAZIONE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO
Alessandro Caramellino	RESPONSABILE UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE E OO.PP.NELLA QUALITÀ DI CO-PROGETTISTA

FORESTAMI - Completamento e miglioramento del Parco TAV di Cornaredo *Cornaredo (MI)*



Progetto definitivo-esecutivo

Computo metrico estimativo

Data: Ottobre 2021 **Revisione:**

Progettisti

ERSAF:

Antonio Mambriani

Collaboratori:

Nadia De Agostini

Francesco Riva

*Tirocinio formativo e di
orientamento*

Progettisti

PASM:

Maria Pia Sparla

Alessandro Caramellino

Visto:

Responsabile P.O.

Massimo Bertini

Valido da: 22-02-2021 10:02:28, a: 22-02-2024 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale "SpringTime": 21-10-2021 15:43:18
Approva il documento.

RUP

Gianluca Maffoni

COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

N. Ordine	Prezziario di riferimento	Codici	DESCRIZIONE DELLE OPERE E DEI MATERIALI	UNITA' DI MISURA	QUANTITA'	PREZZO UNITARIO	TOTALE PARZIALE	TOTALI
Opere di rimboscimento (opere preparatorie e di messa a dimora)								
1	Prezziario Regionale Delle Opere Pubbliche ed.2021	1U.06.210.0050.b	Piante latifoglie con zolla della specie Tilia spp. , con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza: - 11 + 12 cm	cad.	20	€ 65,73	€ 1.314,60	
2	Prezziario Regionale Delle Opere Pubbliche ed.2021	1U.06.210.0080.b	Piante latifoglie con zolla della specie Quercus robur , Carpinus betulus e Prunus avium , con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato, franco cantiere. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza: - 11 + 12 cm	cad.	20	€ 78,50	€ 1.570,00	
3	Prezziario Regionale Delle Opere Pubbliche ed.2021	1U.06.210.0060.b	Piante latifoglie con zolla della specie Acer buergerianum , Acer platanoides , Acer pseudoplatanus , Corylus colurna in varietà, Fraxinus excelsior in varietà, Ostrya carpinifolia in varietà, Prunus accolade , Prunus cerasifera in varietà, Prunus fruticosa in varietà, Prunus serrulata in varietà, Prunus subhirtella in varietà, Prunus virginiana in varietà, Sorbus spp. , Tamarix spp. , Zelkova serrata in varietà, con garanzia d'uso, di pronto effetto, prive di malattie, ben formate, senza capitozzature, lesioni al tronco e pane di terra con apparato radicale ben sviluppato, franco cantiere. Messe a dimora, a filare o in gruppo, con scavo, piantumazione, rinterro, formazione di tornello, fornitura e distribuzione di concimi o ammendanti 50 l/pianta, bagnatura con 150-200 l di acqua. Di circonferenza: 11-12 cm	cad.	20	€ 73,78	€ 1.475,60	
4	Prezziario Forestale Regione Lombardia 2019	D.002.006.001.001	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI DI MESSA A DIMORA - Rinnovazione artificiale localizzata (apertura buche, tutori, acquisto piante autoctone certificate). - Operazioni: apertura meccanica di buca in terreno non lavorato e messa a dimora di piantine di latifoglie in contenitore multiforo (fino a 100 cm di altezza, di cui al codice C.8.2 e/o C.8.3 dei prezzi unitari) comprensivo di ricalzamento. Inclusa la fornitura del materiale vegetale franco cantiere. Parametri di riferimento: - classe 1 di difficoltà operativa, ipotesi di utilizzo 100 piantine	cad.	6	€ 508,22	€ 3.049,32	
5	Prezziario Regionale Delle Opere Pubbliche ed.2021	1U.06.200.0110.c	Fornitura e posa di due pali tutori trattati in autoclave contro la marcescenza, a sostegno delle piante, compresi i tagli, la fornitura dei legacci e la relativa legatura della pianta.	cad.	120	€ 19,57	€ 2.348,40	
Totale complessivo opere di rimboscimento (opere preparatorie e di messa a dimora)							€ 9.757,92	
Opere di conservazione (manutenzione quinquennale)								
6	Prezziario Forestale Regione Lombardia 2019	D.006.002.001	Sfalcio della vegetazione infestante nei rimboscimenti eseguito con trattore e trincia sull'interfila e completamento dell'operazione sulle file con decespugliatore per complessivi due interventi annui ha 0,809 x 20 interventi nel quinquennio:	ha	12	€ 592,98	€ 7.195,81	
7	Prezziario Forestale Regione Lombardia 2019	D.006.003.003	Risarcimento piante su precedente rimboscimento, comprensivo della riapertura manuale delle buche, messa a dimora delle piantine in contenitore, rinterro ed eventuale sistemazione della protezione individuale. Parametri di riferimento: piantine forestali in contenitore di cui al cod. C.8.6 dei prezzi unitari	cad.	40	€ 9,53	€ 377,39	
8	Prezziario Forestale Regione Lombardia 2019	D.006.001.001	RIMBOSCHIMENTO - OPERAZIONI POST IMPIANTO - Irrigazioni di soccorso - Irrigazione di soccorso eseguita con autobotte o similari. Parametri di riferimento: larghezza tra le file sufficiente al passaggio di un mezzo agricolo dotato di botte, adacquamento con circa 30 l/pianta. - Densità impianto fino a 450 p.te/ha x 20 interventi nel quinquennio:	ha	16	€ 87,97	€ 1.423,35	
9	Prezziario regionale delle opere pubbliche	1U.06.570.0010	Manutenzione annuale di alberi con pali tutori, fino a cinque anni dalla posa. Comprensive: le operazioni di apertura tornelli e successiva chiusura, la zappatura e il diserbo del tornello, la concimazione, la spollonatura del colletto e del tronco, il taglio di correzione dello sviluppo della chioma ed eventuale sostituzione o rilegatura dei pali tutori.	cad.	60	€ 22,80	€ 1.368,00	
10	Prezziario Regionale Delle Opere Pubbliche ed.2021	1U.06.570.0150.b	Innaffiamento di alberi , a gruppo o a filare; eseguito con autobotte attrezzata per l'erogazione, con immisione d'acqua nel tubo drenante posto ad anello attorno all'apparato radicale o nel tornello delle piante in ragione di 150 + 200 litri a pianta x 20 interventi nel quinquennio: - senza anello di innaffiamento	cad.	20	€ 10,36	€ 12.432,00	
Totale complessivo opere di conservazione (manutenzione quinquennale)							€ 22.796,55	
Totale opere di rimboscimento (opere preparatorie e di messa a dimora)							€ 9.757,92	
Totale manutenzioni							€ 22.796,55	
TOTALE LAVORI								€ 32.554,47
Spese generali ERSAF 7%							€ 2.278,81	
TOTALE								€ 34.833,29

FORESTAMI - Completamento e miglioramento del Parco TAV di Cornaredo

Cornaredo (MI)



Progetto definitivo-esecutivo Inquadramento territoriale

Data: Ottobre 2021 **Revisione:**

Tav.
1

**Progettisti
ERSAF:**

Antonio Mambriani

Collaboratori:

*Nadia De Agostini
Francesco Riva
Tirocinio formativo e di
orientamento*

**Progettisti
PASM:**

Maria Pia Sparla

Alessandro Caramellino

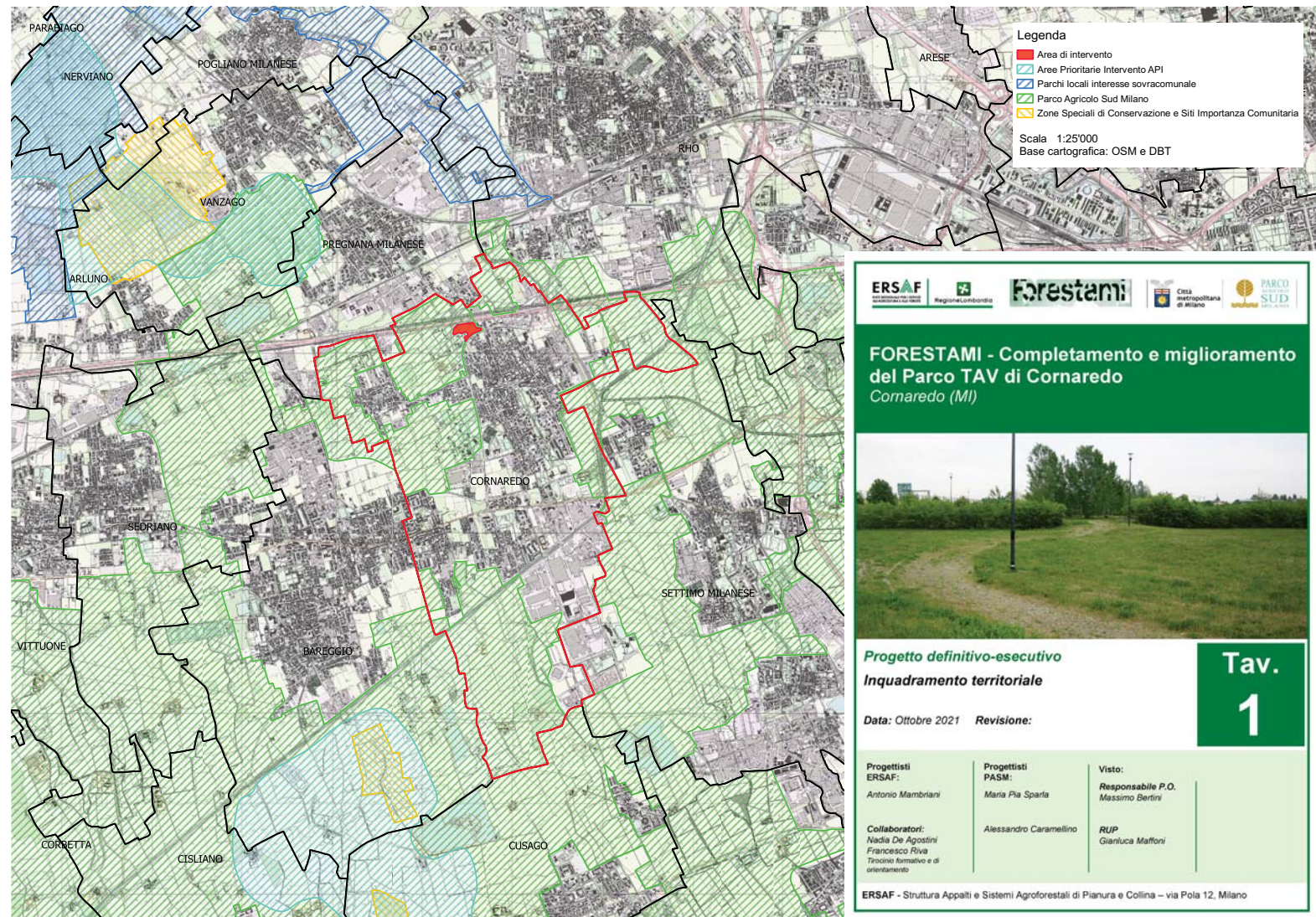
Visto:

Responsabile P.O.
Massimo Bertini

RUP

Gianluca Maffoni

Valido da: 22-02-2021 10:02:28 a: 22-02-2024 02:00:00
Certificato emesso da: InfoCert Qualified Electronic Signature CA 3, InfoCert S.p.A., IT
Riferimento temporale "SigningTime": 21-10-2021 15:44:04
Approva il documento.



FORESTAMI - Completamento e miglioramento del Parco TAV di Cornaredo *Cornaredo (MI)*

Progetto definitivo-esecutivo
Inquadramento territoriale

Data: Ottobre 2021 **Revisione:**

Progettisti ERSAF: Antonio Mambriani	Progettisti PASM: Maria Pia Sparla Alessandro Caramellino	Visto: Responsabile P.O. Massimo Bertini RUP Gianluca Maffoni
--	--	--

Collaboratori:
Nadia De Agostini
Francesco Riva
Tirocinio formativo e di orientamento

Tav.
1

ERSAF - Struttura Appalti e Sistemi Agroforestali di Pianura e Collina – via Poia 12, Milano

ForestaMI Nuovi boschi in comune di Cornaredo

Progetto esecutivo € 34.833.29



Tav.2 Inquadramento territoriale, planimetria di progetto e dettagli esecutivi

Scala: 1:1000 - su base cartografica Ortofoto Regione Lombardia 2018

Data: Ottobre 2021

Progettista

Antonio Mambriani

**Gruppo di
progettazione**

Enrico Simoni

Nadia De Agostini

*Francesco Riva
Tirocinio formativo e
di orientamento*

Visto:

Il Responsabile di P.O.

Massimo Bertini

Visto:

Il Dirigente

Gianluca Maffoni



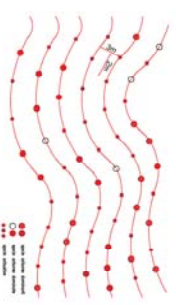
LEGENDA

- Perimetrazione di intervento
- Nuova pianta a primo effetto
- Fianchi salvatizi
- Canale
- ▤ Fascia di ripetto canale

Scala 1:1000 - Base cartografica: Ordine ACQUA 2018

NUOVI IMBOSCHIMENTI: SCHEMA DI IMPIANTO

Nota: L'imboschimento conifera è da impiantare lungo l'intero sviluppo del canale.



NUOVI IMBOSCHIMENTI: SEZIONE TIPO



FORESTAMI - Completamento e miglioramento del Parco TAV di Corredo (MI)



**Progetto definitivo-esecutivo
Planimetria e particolari di progetto**

Data: Ottobre 2021 Revisione:

**Tav.
2**

Progettisti
ERSAF
Antonio Mantovani*

Progettisti
P.L.S. -
Mara Pia Spada

Visto:
Responsabile P.O.
Massimo Berrini

Collaboratori:
Nadia De Agostini
Francesco Riva
Gianluca Maffei

Collaboratori:
Alessandro Carmelino
RUP
Gianluca Maffei

ERSAF - Strutture Aperte e Sistemi Agroforestali di Pianura e Collina - via Pola 12, Milano